



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
"L'Orientale"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

**Verbale del Gruppo AQ "Relazioni internazionali" del 30 luglio 2025**

Il giorno 30 luglio 2025 alle ore 10,00 si è riunito in modalità telematica il gruppo AQ, all'odg. la scheda SUA (riquadri B6, B7, C1, C2, C3).

Sono presenti i Proff. A. De Chiara, A. Lopes., V. Grado.

Il gruppo AQ rileva che gli indicatori ANVUR, generalmente pubblicati ad inizi luglio, non sono disponibili, ma considerate le comunicazioni del PQA procede con l'analisi e la compilazione delle sezioni.

Con riferimento al Quadro B6, il gruppo AQ rileva che il CdS presenta in quasi tutti i fenomeni indagati valori superiori alla media del Dipartimento (ad eccezione della domanda 5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? e la domanda 9 -L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?).

Su questi dati il gruppo AQ ritiene di dover discutere con i docenti del CdS.

Per i risultati sulle altre domande (D1, D2, D3) seppure superiori alle medie dei corsi incardinati nel Dipartimento, si registrano lievi flessioni rispetto agli anni precedenti.

Su questi aspetti, il gruppo AQ ritiene di dover monitorare l'andamento nel prossimo anno. Diversamente sono in miglioramento i risultati della domanda D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D11 (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?)

Le valutazioni registrate per le domande più propriamente legate alla qualità della didattica del CdS (D6, D7, D10) presentano valori sostanzialmente in linea con le medie dei corsi incardinati nel Dipartimento, seppure si segnala una lieve flessione del punteggio della domanda D6 e D10 rispetto ai valori dell'anno precedente, sulle quali il gruppo AQ ritiene di doverne monitorare l'andamento.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, sono in miglioramento rispetto all'anno precedente i risultati delle domande D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D8 (Le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) e superiori alla media di dipartimento, diversamente la domanda D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) presenta punteggi in riduzione rispetto all'anno precedente ed inferiore alla media di dipartimento. Su questo dato il gruppo AQ si propone di monitorare attentamente le schede programma e di discuterne con i docenti del CdS.

Con riferimento al quadro B7, gli aspetti che registrano un trend negativo e sui quali il gruppo AQ ritiene di doverne monitorare l'andamento negli anni successivi sono:

- la percentuale dei laureati che ha dichiarato che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale, pari al 2024 al 73,8% (dati AlmaLaurea). Questo dato registra una flessione rispetto ai giudizi espressi nell'anno precedente (pari al 82,4%), seppure la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatta del CdS (iC25), dati ANVUR al 2023, raggiunge il 97,1%, in crescita rispetto all'anno precedente (94,8%) e risulta superiore alla media di area geografica ed al dato medio a livello nazionale (pari al 89,5%);
- la riuscita negli studi universitari, dai dati Almalaurea emerge che il 36,4% dimostra regolarità negli studi, percentuale più bassa di quella dell'anno precedente, con tasso di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) pari al 0,70, più elevato rispetto a quello dell'anno precedente pari a 0,43; così come gli indicatori ANVUR 2024, per quanto attiene al percorso di studio dei laureati, registrano un trend ancora negativo con una riduzione della percentuale di laureati entro la normale durata del corso (indicatore iC02) pari al 50,9% (contro il 71,8% dell'anno precedente). Il dato però risulta superiore della media di Ateneo (46,7%), ma inferiore alla media di area geografica (62,4%) e al dato nazionale pari al 63,1%.

Diversamente, si registrano miglioramenti nei seguenti aspetti:

- organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) il 38,5% dei laureati esprime un giudizio soddisfacente "per più della metà degli esami", a cui si aggiunge una percentuale del 32,3% dei laureati che ha dichiarato l'organizzazione degli esami "sempre o quasi sempre" soddisfacente, percentuale più elevata rispetto a quella dell'anno precedente (pari al 25%);
- con riguardo al carico di studio degli insegnamenti, il 52% dei laureati lo ha ritenuto decisamente adeguato alla durata del corso di studio, a cui si aggiunge un ulteriore 40% di laureati che ha espresso un giudizio "più sì che no" sull'adeguatezza del carico di studio. Queste percentuali si mantengono stabili rispetto ai dati dell'anno precedente;
- 16,9% è la percentuale degli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio, percentuale in crescita rispetto all'anno precedente, esperienze svolte nell'ambito esclusivamente dei progetti Erasmus o altro programma dell'Unione Europea.

Con riferimento al quadro C1, di segno negativo l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del percorso di studio dopo N+1 (indicatore iC24) che raggiunge l'11,5% (in crescita rispetto all'anno precedente). Tale percentuale esprime un valore migliore rispetto al dato a livello di contesto regionale (14,8%), ma è più elevato del dato medio di Ateneo pari al 5,9% e al dato al livello nazionale (8,2%). Su questo fenomeno il gruppo AQ ritiene di dover avviare una riflessione sulle azioni da porre in essere, accanto all'incontro già programmato ogni anno per gli studenti che hanno completato il primo anno di studi.

Di segno positivo,

- il trend dal 2022 nel numero degli immatricolati, pari alle 116 unità;
- con riferimento agli indicatori di percorso, si registra il trend positivo nella percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), che continua a crescere raggiungendo nel 2023 il valore del 63%, dato inferiore alla media di Ateneo (67,5%) ed al dato a livello nazionale (66,4%), ma superiore alla media del contesto regionale di riferimento (pari al 61,8%);

- il trend nella percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al secondo anno (indicatore iC21), che raggiunge nel 2023 il 95,1%, dato più elevato rispetto ai valori di area di riferimento;
- il trend relativo alla percentuale dei laureati entro la normale durata del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11), che raggiunge, al 2024, il 357,5%, in netta crescita rispetto all'anno precedente, superando il dato relativo al contesto territoriale (198,2%) e nazionale (318,8%) ed allineato al dato medio di Ateneo pari al 381%. Questo aspetto il CdS è costantemente monitorato dal CdS che interviene attraverso una costante azione di comunicazione agli studenti per sensibilizzarli maggiormente sull'importanza della mobilità internazionale negli studi, ed anche attraverso un'attenta analisi delle opportunità di acquisire crediti formativi all'estero nell'ambito delle diverse convenzioni stipulate dall'Oriente con gli Atenei stranieri, come pure il CdS sta lavorando ad agreement di double degree.

Con riferimento al quadro C2, i dati disponibili AlmaLaurea consentono solo di effettuare una valutazione della condizione occupazionale dei laureati ad 1 anno dalla laurea, da cui si evince la prevalenza della tipologia lavorativa contratti formativi (34,9%), seguita da contratti di lavoro a tempo determinato (32,6%). I laureati sono prevalentemente impiegati nel settore privato (72,1%) e con riferimento all'attività economica, prevale l'occupazione nelle attività di servizi alle imprese (18,6%), nelle consulenze varie (14%), dell'istruzione e ricerca (9,3%).

Con riferimento ai dati ANVUR relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita (indicatore iC07bis). Il dato al 2023 è pari al 70,6% ed è in lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Questo aspetto è continuamente monitorato dal CdS che si adopera per rafforzare il contenuto professionalizzante dell'offerta formativa senza derogare alle esigenze di carattere squisitamente culturale proprie di un corso di laurea della classe LM-52. Gli interventi messi in campo constano di una revisione dei piani di studio, di una maggiore attenzione all'offerta di attività laboratoriali, alla selezione accurata dei tirocini, al maggior rilievo attribuito allo studio delle lingue, come pure all'attenzione alle esperienze di mobilità internazionale degli studenti per l'acquisizione di crediti formativi all'estero ed all'organizzazione di incontri di orientamento al lavoro.

Con riferimento al quadro C3, il gruppo AQ rileva che per il monitoraggio delle attività di stage richiederebbe una procedura informatizzata per poter estrapolare e valutare le informazioni per i singoli CdS. Contestualmente, il gruppo AQ è consapevole del carattere strategico degli stage ed ha avviato nuove convenzioni di stage, anche con gli enti che fanno parte del comitato d'indirizzo dipartimentale.

La riunione si è conclusa alle 12,00  
Prof. Alessandra De Chiara

